

## Gv 21,1-14

<sup>1</sup> *Dopo questi fatti, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così:*

<sup>2</sup> si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Dìdimò, Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedeo e altri due discepoli.

<sup>3</sup> Disse loro Simon Pietro: "Io vado a pescare".

Gli dissero: "Veniamo anche noi con te".

Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla.

<sup>4</sup> Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva,  
ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù.

<sup>5</sup> Gesù disse loro: "Figlioli, non avete nulla da mangiare?".

Gli risposero: "No".

<sup>6</sup> Allora egli disse loro: "Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete".

La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci.

<sup>7</sup> Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: "È il Signore!".

Simon Pietro, appena udì che era il Signore,

si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito,  
e si gettò in mare.

<sup>8</sup> Gli altri discepoli invece vennero con la barca,  
trascinando la rete piena di pesci:  
non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri.

<sup>9</sup> Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane.

<sup>10</sup> Disse loro Gesù: "Portate un po' del pesce che avete preso ora".

<sup>11</sup> Allora Simon Pietro salì nella barca

e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci.

E benché fossero tanti, la rete non si squarciò.

<sup>12</sup> Gesù disse loro: "Venite a mangiare".

E nessuno dei discepoli osava domandargli: "Chi sei?"

, perché sapevano bene che era il Signore.

<sup>13</sup> Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce.

<sup>14</sup> *Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.*

Vieni, o Spirito creatore,  
visita le nostre menti,  
riempi della tua grazia  
i cuori che hai creato.

O dolce consolatore,  
dono del Padre altissimo,  
acqua viva, fuoco, amore,  
santo crisma dell'anima.

Dito della mano di Dio,  
promesso dal Salvatore,  
irradia i tuoi sette doni,  
suscita in noi la parola.

Sii luce all'intelletto,  
fiamma ardente nel cuore,  
sana le nostre ferite  
col balsamo del tuo amore.

Difendici dal nemico,  
reca in dono la pace,  
la tua guida invincibile  
ci preservi dal male.

Luce dell'eterna sapienza,  
svelaci il grande mistero  
di Dio Padre e del Figlio  
uniti in un solo amore. Amen!

Vieni, Santo Spirito,  
manda a noi dal cielo  
un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri,  
vieni, datore dei doni,  
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto,  
ospite dolce dell'anima,  
dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo,  
nella calura, riparo,  
nel pianto, conforto.

O luce beatissima,  
invadi nell'intimo  
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza,  
nulla è nell'uomo,  
nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido,  
bagna ciò che è arido,  
sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido,  
scalda ciò che è gelido,  
drizza ciò ch'è sviato.

Dona ai tuoi fedeli  
che solo in te confidano  
i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio,  
dona morte santa,  
dona gioia eterna. Amen